



di Maria Teresa Steri

Dopo aver scalato a grande velocità le vette dell'orologeria moderna internazionale, il marchio de Grisogono compie nel 2007 due passi decisamente importanti. Il primo riguarda la proprietà unica da parte di Fawaz Gruosi per il marchio, con il ritiro da parte di Chopard dalla partecipazione al Gruppo de Grisogono. La raggiunta indipendenza procede parallelamente alla seconda svolta, che concerne più da vicino la produzione: il 2007 ha infatti segnato un passo significativo verso l'ingresso del marchio nell'ambito delle complicazioni orologiere, con la presentazione dell'Instrumento Novantatre dotato di una funzione inedita per le collezioni de Grisogono, il calendario annuale.

Lo spirito audace del fondatore, noto da sempre nell'ambito della gioielleria, si è espresso anche nell'ultimo nato tra gli orologi-gioielli, il Piccolina, e nelle nuove varianti del be Eight, segnatempo nato nel 2006 che accoglie un nuovo bracciale ed esuberanti incastornature.

Grande riconoscimento, infine, è andato alle creazioni della Casa al Festival di Cannes 2007, dove numerose star hanno scelto di sfilare con i gioielli più prestigiosi scaturiti dal genio di Gruosi.



## LA STORIA di de Grisogono

data ha cassa carré dai profili levigati, attacchi articolati e quadrante guilloché con ore e minuti decentrati per lasciare spazio al quadrantino del secondo fuso. Un diamante nero sfaccettato impreziosisce la corona di carica. Tante le varianti: cassa in acciaio, in oro giallo o rosa, in platino oppure brunita (acciaio o oro), ben 15 i quadranti disponibili, anche senza datario, e protagonisti delle versioni di alta gioielleria sono soprattutto i diamanti neri. **2001** - Presentata all'esordio con il cinturino - per l'uomo in cocodrillo, per le signore in galuchat (ovvero in pelle di razza) - la collezione viene completata da un bracciale. **2002** - Una cassa dalle misure extra con inedito sistema basculante caratterizza l'Instrumento Doppio: i quadranti mostrano da un lato un cronografo a tre contatori e grande datario, dall'altro l'ora di un secondo fuso e rotore a vista. Il movimento è composto da un modulo cronografico e uno per il secondo fuso in aggiunta al calibro di base ETA. Esordisce Instrumentino, doppio fuso senza datario in dimensioni contenute per signora. L'Instrumento N°Uno accoglie i diamanti bruni. **2003** - La cassa double-face di Instrumento Doppio ospita un triplo fuso orario nell'Instrumento Doppio Tre, animato da un meccanismo automatico con le lancette del quadrante posteriore impennate al di sopra della massa oscillante. Instrumento Tondo introduce nel catalogo la forma di cassa rotonda; il movimento automatico offre un doppio fuso su 24 ore e la riserva di marcia. **2004** - Nascono Instrumento Cronografo, automatico, e Instrumento Grande, con cassa rettangolare, con modulo in corso di brevetto per il grande datario. **2005** - Si basa sul principio dell'apparecchio reflex l'Occhio Ripetizione Minuti, un manuale con diaframma di ceramica che lascia scorgere il movimento per il tempo della suoneria (50 esemplari). Il Power Breaker è un cronografo automatico high-tech realizzato in 500 esemplari con Flavio Briatore. **2006** - L'FGOne è un automatico con ora a salterello, minuti retrogradi, secondo fuso e giorno-notte, secondi retrogradi. L'Uno Grande Seconde automatico propone l'esaltazione dei piccoli secondi, e ore e minuti decentrati. Evoluzione dell'Instrumento Grande è l'Open Date con dischi a vista. Nasce il be Eight, al quarzo, con cassa a forma di "8" **2007** - pag. 260. **2008** - pag. 10.

